

Sicilia Est

Questo tempo, che il Signore ci ha donato e che ogni Milite, secondo gli impegni assunti con la consacrazione, si è sforzato, pur nelle difficoltà del presente, di vivere “fedelmente” per cooperare alla missione dell’Immacolata “per l’avvento del regno di Gesù nel mondo”, passerà tristemente alla storia come il tempo del Corona Virus, “giorni difficili, al di là di ogni nostra più fervida immaginazione in cui tutte le attività sociali, sono state bruscamente interrotte e abbiamo dovuto fare i conti con una realtà stravolta, che ci ha colti di sorpresa e ci ha trovati inizialmente impreparati.” Superato, però, lo sgomento iniziale, per quella adattabilità che è tipica dell’essere umano, abbiamo cercato, sia nelle situazioni curriculari quotidiane, sociali e familiari, sia per quanto riguarda le realtà ecclesiali, di trovare risorse per vivere e non per sopravvivere. Per un bilancio di fine anno sociale è stato chiesto ai responsabili dei nostri gruppi una breve relazione su quello che si era riuscito a portare a compimento; su quanto, programmato, è stato bruscamente interrotto; su come hanno reagito alla tragedia ancora in corso e cosa, nella carità e creatività, hanno escogitato per ammortizzarne gli effetti.

LA MILIZIA DELL’IMMACOLATA NELLA SICILIA EST ANNO SOCIALE 2019-2020

PRIMA DELL’ESPLOSIONE DELLA PANDEMIA

Tutti i gruppi avevano ripreso l’attività normale con qualche nota particolare in qualche fraternità:

a) DA NOTO, la fraternità neonata della zona di Siracusa: “ L’anno sociale 2019/2020 è iniziato progettando e preparandoci per la nostra Consacrazione, fissata e poi celebrata il 27 Novembre. Dopo un anno circa di preparazione i mesi di Ottobre e Novembre ci hanno viste impegnate in questo cammino che ha coinvolto anche la nostra responsabile zonale Felicia Fugali ed il parroco della nostra parrocchia San Francesco d’Assisi all’Immacolata oggi Santuario Mariano, padre Angelo Busà e nostro assistente. Il 27 Novembre festa della Medaglia Miracolosa ci siamo affidate a Maria e in compagnia di San Massimiliano abbiamo iniziato questo nostro viaggio”

b) DA MESSINA, come Milizia e per cercare di stimolarci, si è presa la decisione, ad inizio anno sociale, di andare periodicamente, in missione nelle case di cura o nei centri per anziani, con lo scopo di compiere un’opera di misericordia, di evangelizzare e far conoscere la nostra associazione, così di proposito per iniziare è stata scelta la data del 27 novembre, ricorrenza della Medaglia Miracolosa. Con il permesso dell’Amministrazione e la piena collaborazione del cappellano della Clinica Villa Salus, due per piano, armate di rosari, medagliette e riviste abbiamo, per due giorni, accostato tutti i malati, li abbiamo ascoltato e consolato, non è mancato qualche rifiuto già messo in conto, ... i pazienti non

allettati e i visitatori sono stati invitati a raggiungerci nella cappelletta della stessa clinica per un momento di preghiera presieduto dal cappellano.. Entusiasti dell'esperienza vissuta e con tanta gioia nel cuore, abbiamo stilato un programma di visite che , causa corona virus abbiamo dovuto , rinviare a data da destinarsi.

c) MESSINA- S. FILIPPO DEL MELA le due fraternità si sono incontrate, il 22 febbraio, a Messina nel Santuario dedicato alla Madonna di Lourdes per una celebrazione comunitaria, insieme all'UNITALS, che è culminata con la processione aux flambeaux. Questo avrebbe dovuto essere il primo di una serie di incontri congiunti, invece da questo momento non abbiamo più avuto modo di incontrarci se non in chat.

d) COMISO E DI S. CROCE CAMERINA per i questi due gruppi viene sottolineato che gli incontri settimanali specifici , da qualche anno, non sono stati più tenuti perché, rispettivamente, il Rettore del Santuario e il parroco hanno ritenuto opportuno effettuare un unico incontro settimanale con tutti i gruppi parrocchiali per spiegare ed approfondire il Vangelo della domenica (Lectio divina).

e) MESSINA anche in questo gruppo l'uso delle schede è personale, perché, pur facendo un incontro specifico per la M.I. , il Padre Assistente, durante gli incontri, spezza la parola del vangelo della domenica precedente, qualche volta di quella successiva. Per la formazione specifica , la fraternità fa riferimento a Nuccia Fucile che sostituisce il P. Assistente spesso assente, e non fa mancare la sua voce nel gruppo chat che, attivo dal 2015, nel tempo si è arricchito anche con il pensiero quotidiano di Padre Raffaele Di Muro. Questo mezzo ,” in un periodo così travagliato, è stato di notevole aiuto, per rimanere in contatto e sostenersi vicendevolmente con la preghiera”. Tramite la chat la responsabile locale come esercizio quaresimale “ha proposto di fare nostra, a partire dalle ceneri, una stazione della via crucis, che ognuno ha scelto, su cui meditare ogni giorno.” Per il mese di Maggio si sono scelti i misteri del rosario, come esercizio di gruppo;

f) S. FILIPPO DEL MELA: l'anno 2018 era stato un anno di scombusolamento perché i frati minori conventuali avevano lasciato la parrocchia per cui nel 2019 si era in fase di completo assestamento con il nuovo parroco diocesano che ha accettato la continuità della M.I. in parrocchia a patto che i Militi fossero parte attiva nella comunità parrocchiale, partecipassero ai vari incontri di catechesi e di formazione parrocchiali e non coinvolgessero per la loro formazione specifica il parroco... da subito il problema è stato risolto con l'intervento mensile di padre Alfonso Maria Bruno, Francescano dell'Immacolata, Superiore della Comunità di Calderà, frazione di Barcellona Pozzo di Gotto, con lo ius laboris a carico della fraternità. Gli altri incontri sono stati auto gestiti;

DALLE ZONE DURANTE IL LOCK DOWN

Nelle relazioni, sia a livello zonale che locale, i responsabili

1) evidenziano la brusca interruzione degli incontri e, di conseguenza, non solo della formazione permanente, ma anche di quella iniziata o in itinere per le nuove consacrazioni;

2) plaudono all'impegno dei Responsabili M.I. ai vari livelli, nell'ambito regionale, che con mezzi diversi hanno tenuto alto il tenore spirituale e mantenuti vivi i contatti tra i militi delle stesse fraternità, tra fraternità diverse, con il centro regionale e, in alcuni casi, anche con il nazionale;

3) sottolineano: “ la nostra vita è cambiata; ma stiamo vivendo questo tempo sperimentando nuovi mezzi per continuare il nostro percorso di formazione.” “In seguito alla richiesta della nostra Presidente regionale, ci siamo mobilitati per rendere possibili i nostri incontri in maniera virtuale, attraverso i mezzi disponibili sui social” e ringraziano Annamaria per “averci spronato affinché non restassimo inerti in attesa della risoluzione del problema CORON A VIRUS”, “.per l'opportunità dataci e per gli stimoli a non arrenderci di fronte alle difficoltà ad usare un mezzo per noi nuovo, verso il quale ci sentiamo naturalmente sospettosi e prevenuti”, per concludere: “i nuovi mezzi messi a disposizione dai Social erano troppo nuovi e non li conoscevamo abbastanza, senza la sollecitazione della Presidente non li avremmo utilizzati a così breve scadenza”;

4) fortemente apprezzata, p. Kolbe insegna, la preziosità delle tante reti televisive di ispirazione cattolica che a tutte le ore ci hanno permesso di partecipare virtualmente alla S. Messa, alla recita del Rosario e alle tante iniziative nazionali di preghiera di intercessione per la liberazione dal virus e alle campagne di sensibilizzazione per attività caritative. Utilizzate pure, a livello locale, l'uso dei social da parte dei parroci che, con i mezzi della moderna tecnologia, hanno garantito a tutti l'assistenza spirituale con la celebrazione della S. Messa, S. Rosario, Adorazioni, lectio divina.

FLASH SULL'ATTIVITÀ DELLA COORDINATRICE DELLE DELLA SICILIA

EST (Messina- Catania- Siracusa- Ragusa)

PRIMA DEL CORONA VIRUS

Ottobre: Incontro con i delegati zionali e i membri dei consigli locali a Catania, Casa dell'Immacolata, per una giornata di formazione e consegna del materiale per le attività 2019/2020;

Novembre: Incontro a Palazzolo Acreide con la responsabile locale Enza Gallo e il parroco Don Salvatore Randazzo per rilanciare il Movimento M. I. Don Salvatore, a partire, però, da lunedì 18 Maggio, è stato trasferito in un'altra parrocchia;

17 febbraio Incontro con Don Santo Leonardi Parroco [di “ Maria Ss.ma Immacolata”](#) Dagala del re – S. Venerina (Ct), Diocesi di Acireale per concordare la formazione di un nuovo gruppo M.I.

2 Marzo Incontro nella suddetta Parrocchia con un gruppo di circa 15 persone alle quali viene lanciata la proposta. Esplode la pandemia e tutto viene aggiornato a data da destinarsi.

28 febbraio Incontro con Don Salvatore Cupido nuovo Parroco di S. Maria della Salute Picanello Catania per presentargli il movimento M.I. che non conosce nella sua dimensione carismatica al fine di rilanciarlo in Parrocchia dopo un periodo di stasi. L'incontro previsto con il gruppo non si può tenere per il lock down.

Fine Febbraio Organizzazione su Catania, presso la Casa dell'Immacolata delle Missionarie Militi e per tutta la macro- zona. SICILIA EST di un ciclo formativo (quattro incontri) che avrebbe dovuto culminare nella tre giorni mariana a fine settembre. Il primo incontro (Quaresima) programmato per il 28 marzo, che si sarebbe dovuto concludere con il musical su Madre Teresa, è stato accantonato a causa del confinamento.

ATTIVITÀ IN ATTO CON LA PANDEMIA IN CORSO

Si sono intrattenute relazioni ad personam sia con chiamate telefoniche dirette, sia tramite whats- app. Con quest'ultimo mezzo si è dialogato con i gruppi con ritmo quasi quotidiano con invio e scambio di messaggi, documenti, suggerimenti, consigli e materiale formativo, anche in collaborazione con la Sede Regionale per cui non sono mancate crociate di preghiera, iniziative di sostegno spirituale e psicologico per i membri dei gruppi e come dono da offrire agli altri, nei cui confronti, pur nella prudenza e, molte volte nel riserbo legato alle circostanze e senza clamore, tutti i Militi, abbiamo, nel nostro piccolo, dato spazio a quella militanza, missionarietà, e azione caritativa cui siamo chiamati, secondo i canoni carismatici che il Fondatore ci ha lasciato. Ogni gruppo, ogni milite ha accumulato "il suo tesoretto" con coinvolgimento condominiale, familiare, vicinato e parentato ... Da sottolineare i flash mob Della vulcanica Licia.

Adesso, con giorno 1, si rialzeranno quasi tutte le saracinesche dei negozi, riapriranno le chiese.... Si tornerà alla normalità? Credo sarà una normalità diversa tutta da inventare... sentiamoci come se fossimo in missione! In fondo se andassimo in Africa non troveremmo abitudini, usi e costumi a cui dovremmo adattarci? Non dovremmo difenderci dai rischi di malattie da noi scomparse o sconosciute, tipo ebola, malaria... Coraggio, facciamo tesoro di questo tempo di separazione, di esclusione dai sacramenti, di desiderio della comunità per vivere con accresciuto entusiasmo la possibilità di incontrarci, di condividere, di dimostrarci che ci vogliamo bene e che, come Militi, siamo capaci di combattere, con le armi della carità, la giusta battaglia della fede per un futuro di speranza.

Nuccia Fucile Coordinatrice dei delegati di zona della Sicilia Est